

## RELAZIONE FINALE



# ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTTRANO



**Funzione Strumentale - Laretta Petraccini**

22 giugno 2019

Con delibera n.3 del Collegio dei Docenti del 14 Settembre 2018 mi è stato conferito l'incarico di Funzione Strumentale finalizzato alla programmazione ed attuazione del PTOF.

Il mio lavoro, nel corso di questo anno scolastico, si è sviluppato soprattutto intorno a questi tre momenti:

- Revisione ed adeguamento del PTOF per l'a.s. 2018-2019;
- Stesura nella piattaforma del MIUR del PTOF per il triennio 2019- 2022;
- Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e loro verifica.

## **Revisione ed adeguamento del PTOF per l'a.s. 2018-2019**

Anche per l'anno scolastico 2017-2018, la revisione del PTOF è stato il frutto di una elaborazione condivisa, tra le varie componenti scolastiche e sono state confermate, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le priorità identitarie che la nostra scuola intende perseguire.

Inizialmente il PTOF è stato aggiornato con i dati del corrente anno scolastico e con le opportune integrazioni e modifiche.

Nella sezione "Organizzazione della didattica" è stata messa in evidenza la nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente datata 22 maggio 2018, come stimolo per modificare e migliorare il nostro curriculum verticale.

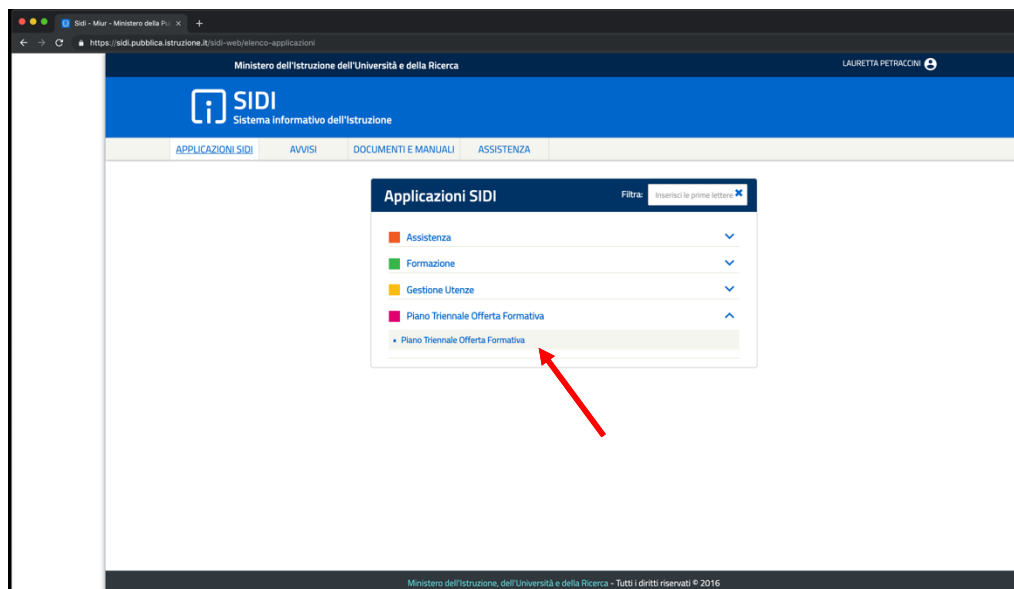
È stata variata la ripartizione oraria del curriculum della Scuola Primaria per consentire l'adesione al progetto "Sport di classe" che prevede due ore di Educazione fisica per classe e la presenza di un esperto nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale per affiancare le insegnanti durante le lezioni nell'avviamento alla pratica sportiva.

La sezione dedicata alla valutazione è stata modificata nella parte relativa alla valutazione del Comportamento. I descrittori dei livelli delle competenze sono stati cambiati su richiesta del Collegio perché considerati non rispondenti alle caratteristiche degli alunni.

## Stesura nella piattaforma del MIUR del PTOF per il triennio 2019- 2022

Il MIUR con nota 17832 del 16/10/2018 ha proposto un format per la compilazione del PTOF in ambiente SIDI (il sistema informativo del MIUR)- fig.1 - da utilizzare liberamente per il rinnovo del PTOF per il triennio 2019/2022.

**fig.1**



Lo schema proposto dal MIUR è articolato in cinque sezioni (fig.2):

### La scuola e il suo contesto

- ◆ Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- ◆ Caratteristiche principali della scuola
- ◆ Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- ◆ Risorse professionali

### Le scelte strategiche

- ◆ Priorità desunte dal RAV
- ◆ Obiettivi formativi prioritari
- ◆ Piano di miglioramento
- ◆ Principali elementi di innovazione

### L'offerta formativa

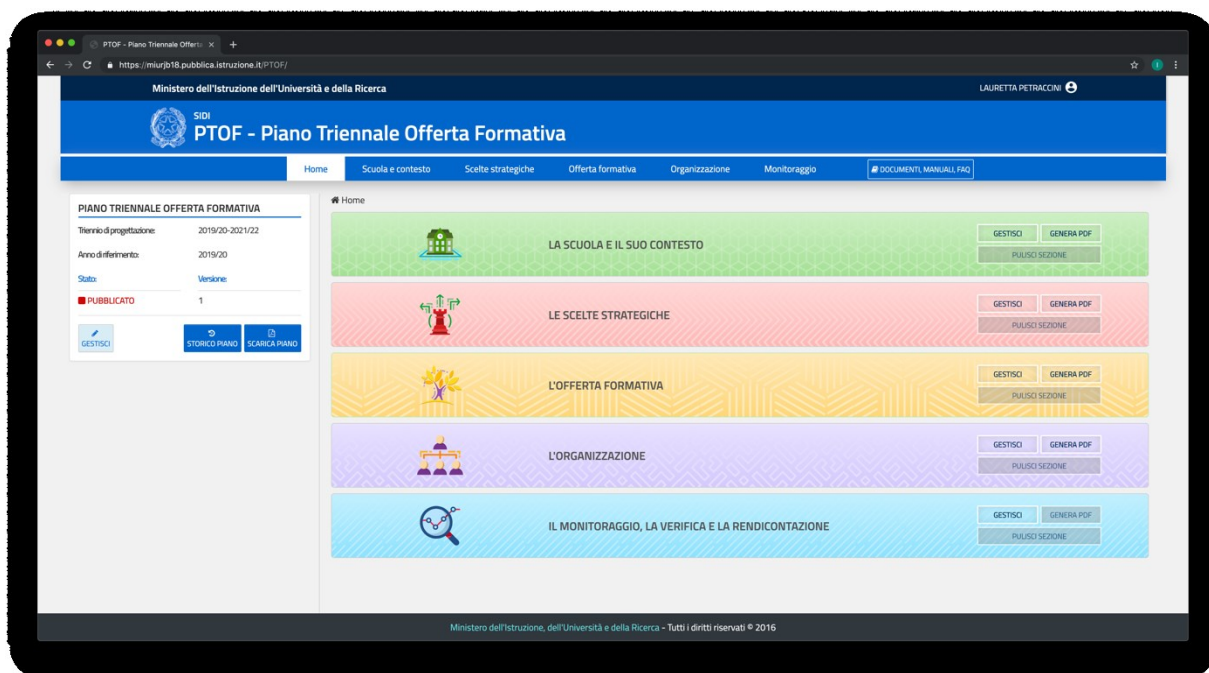
- ◆ Traguardi attesi in uscita
- ◆ Insegnamenti e quadri orario
- ◆ Curricolo di istituto
- ◆ Alternanza scuola-lavoro
- ◆ Iniziative di ampliamento curricolare
- ◆ Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale •Valutazione degli apprendimenti
- ◆ Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

## L'organizzazione

- ◆ Modello organizzativo
- ◆ Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- ◆ Reti e Convenzioni attivate
- ◆ Piano di formazione del personale docente
- ◆ Piano di formazione del personale ATA.

## Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

Fig.2



Il nostro compito è stato quello di apportare regolazioni e personalizzazioni all'interno delle sezioni in maniera da rendere il PTOF corrispondente alle nostre specifiche esigenze e al contesto della nostra realtà.

In particolare, grazie ad una proficua collaborazione con il referente per l'Autovalutazione, Prof. Marcello Mosca, nella sezione "Le scelte strategiche" è stato inserito il Nuovo Piano di Miglioramento (fig. 3-4-5-6).

Fig.3

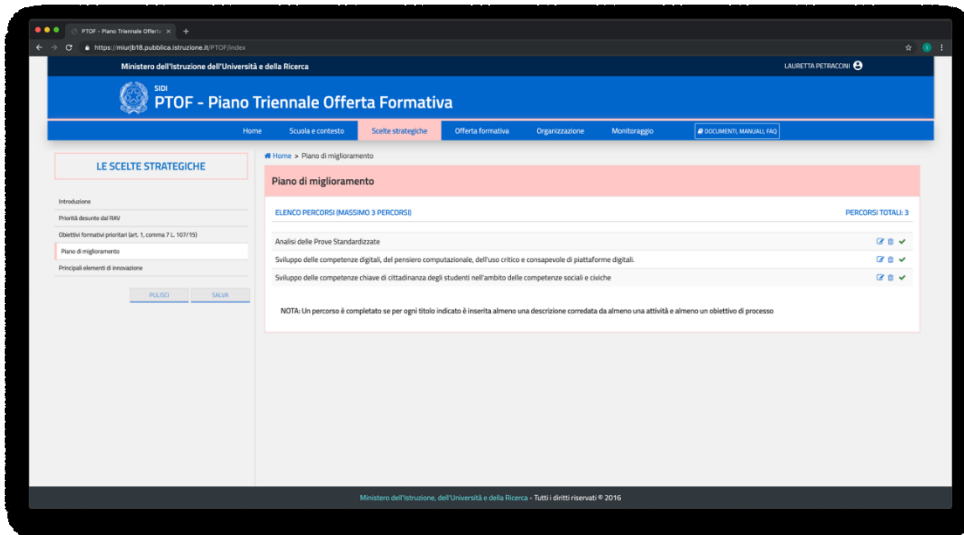


Fig.4

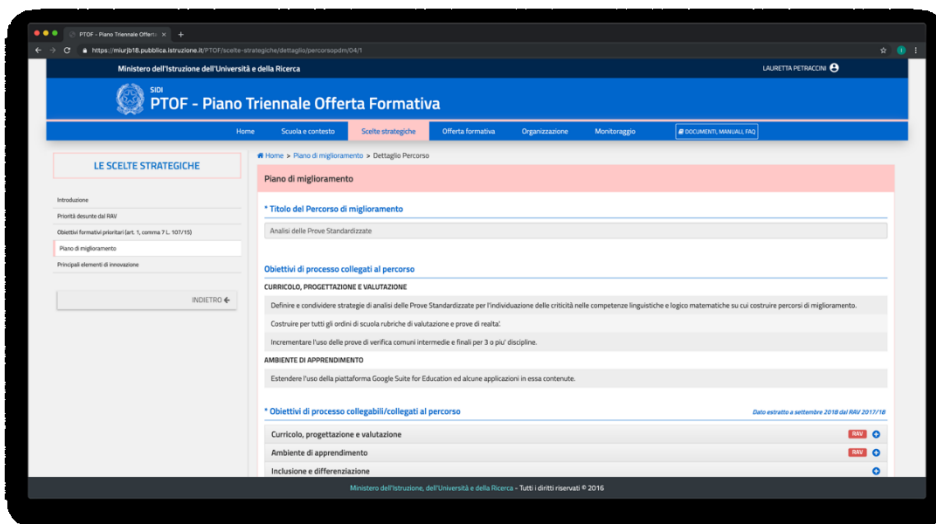


Fig.5

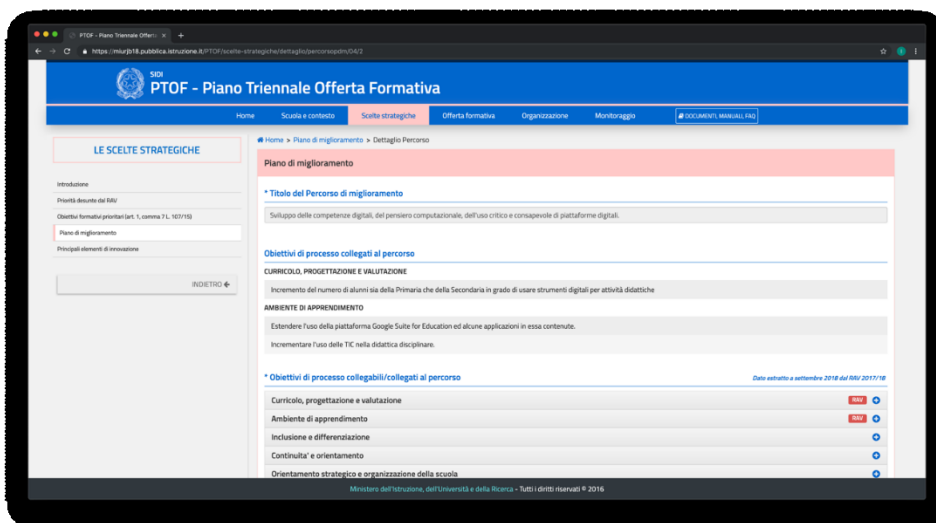
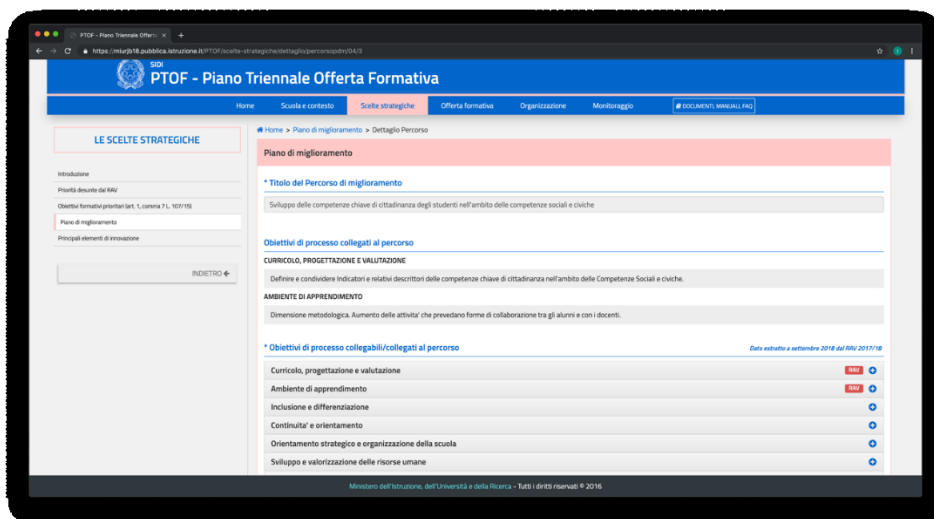


Fig.6



La versione completa del nostro PTOF per il triennio 2019-2022 è pubblicata nel sito della scuola al seguente link  
<https://scuolafilottrano.edu.it/piano-triennale-dellofferta-formativa-ptof/>

## Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e loro verifica.

Per la redazione e la verifica dei progetti di miglioramento dell'Offerta formativa sono stati redatti due nuovi modelli dove sono stati presi in considerazione i traguardi a cui sottendere e gli obiettivi di processo desunti dal RAV.

La scheda di verifica è stata anche corredata di un piano di lavoro per evidenziare le attività, gli strumenti, i comportamenti osservati e gli esiti rilevati nell'attività progettuale svolta.

Il lavoro di sintesi delle verifiche dei progetti è stato lungo e corposo, ma molto significativo dal punto di vista della progettualità che è risultata essere molto ricca e proficua. Tutti i progetti sono coerenti con le scelte didattiche e formative della scuola, alcuni sono stati corredata da documentazioni significative come rubriche di valutazione, schede per l'osservazione sistematica e per l'autobiografia cognitiva.

In alcuni casi, per motivi organizzativi, il progetto non è stato attuato in modo completo; solo un progetto, quello relativo alla "Giornata in lingua" della

Scuola Secondaria di I grado, non è stato avviato, sempre a causa di problemi organizzativi.

I nuovi modelli di redazione del progetto e di verifica hanno evidenziato alcune difficoltà nella loro stesura, ma sicuramente rappresentano un primo passo su cui riflettere per rendere la progettualità sempre più legata alla pratica didattica quotidiana. Si evidenzia la necessità di una maggiore comunicazione tra la FS e la figura referente del progetto.

Nell'**Allegato 1** viene riportata la sintesi delle verifiche svolte dai singoli referenti e le loro conclusioni per ogni singolo progetto.

Filottrano, 22 giugno 2019

La funzione Strumentale





**Allegato 1- VERIFICA PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018-2019****PROGETTI IN VERTICALE**

<b>TITOLO</b> <b>Caratteristiche generali</b>	Progetto Interno: <b>LIBRI DA SCOPRIRE, LIBRI DA VIVERE</b> – Priorità Identitarie: <b>1 - 3 – 6</b> Referenti: <b>Magnaterra Teresa - Giaccaglia Sara - Carletti Patrizia</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 731	<b>Scuola dell'infanzia:</b> <i>10 sezioni per un totale di 245 alunni</i> <b>Scuola Primaria:</b> <i>cl. 2^ A-B-C-D, 3^C, 4^A-B-C-D, 5^D-E per un totale di 241 alunni</i> <b>Scuola Secondaria di I grado:</b> <i>tutte le classi per un totale di 245 alunni</i>		
	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Lecture in classe		
	Lecture in biblioteca	Attenzione, interesse, rispetto del turno per esprimere il proprio parere, condivisioni punti di vista, osservazioni dell'emotività durante la lettura	Formulazioni ipotesi, anticipazioni sulla storia, parere sui personaggi, immedesimazione sui personaggi, lettura di immagini
	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		
	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	
<b>PIANO DI LAVORO</b> <b>Realizzato</b>	Lettura ad alta voce dell'insegnante, riflessione sulla vicenda e sui temi del racconto; spiegazione di alcuni vocaboli di uso non frequente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolto attivo</li> <li>- Partecipazione e curiosità da parte di tutti</li> <li>- Espressione da parte dei bambini di pareri ed opinioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflessione sui temi della diversità, della solitudine, la gentilezza, la generosità, l'amicizia, il razzismo , la guerra etc...</li> <li>- Arricchimento lessicale</li> </ul>
	Rappresentazione grafica di momenti significativi delle storie lette	Creatività, accuratezza, capacità di rielaborazione usando tecniche diverse.	Realizzazione creativa e originale di cartelloni, libri pieghevoli attraverso l'uso di strumenti diversificati.
	Realizzazione di vari giochi per la rielaborazione ludica dei testi	Partecipazione attiva, collaborazione, spirito di iniziativa, capacità progettuale, senso di responsabilità.	Realizzazione consapevole e creativa di giochi, haiku, cartelloni, crucipuzzle, labirinti, memory
	Realizzazione di spettacoli teatrali ispirati dalla lettura di libri	Partecipazione attiva, collaborazione, spirito di iniziativa, capacità progettuale, senso di responsabilità.	Realizzazione di spettacoli a teatro
Scrittura autonoma di brevi storie sulla base dei racconti letti, realizzazione di un libro personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura di testi coesi e corretti</li> <li>- Uso di un lessico appropriato</li> <li>- Riflessione</li> <li>- Spirito di iniziativa</li> <li>- Progettualità</li> <li>- Partecipazione attiva</li> </ul>	Realizzazione di brevi libricini con storie inventate dagli alunni	



	Manifestazione conclusiva del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione attiva</li> <li>- Senso di responsabilità</li> <li>- Spirito di iniziativa</li> <li>- Confronto e relazione tra pari e con gli adulti</li> </ul>	Allestimento in piazza di postazioni per mostrare i lavori svolti promuovendo la partecipazione attiva di tutti
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>			
	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	<p><b>#ioleggo perché</b> Costruzione di segnalibri con gli alunni delle classi seconde e terze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflessione sul senso della propria attività di lettura</li> <li>- Iniziativa personale e creativa nella progettazione dei segnalibri</li> <li>- Iniziativa nella pubblicizzazione dell'attività</li> </ul>	Segnalibri da regalare a coloro che hanno donato un libro alla scuola.
	<p><b>L'ora di lettura</b> Nelle classi prime è stata sostituita l'ora di narrativa con un'ora interamente dedicata alla lettura di testi scelti liberamente dagli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprezzamento dell'esperienza del silenzio</li> <li>- Lettura spontanea nei momenti di pausa (per esempio al cambio dell'ora)</li> <li>- Discussioni spontanee sui contenuti dei libri letti.</li> </ul>	A questo tipo di attività non è stato associata la richiesta di produzione specifica. L'insegnante durante l'ora di lettura conduceva consulenze individuali e teneva una scheda per ciascuno alunno con i risultati della sua attività di lettura. È stato proposto agli alunni, circa una volta al mese, di riferire alla classe i contenuti di un libro letto.
	<p><b>Applicazione di diverse strategie di lettura (Classe 1^ B)</b> Nelle ore dedicate all'Antologia e durante il tempo dedicato all'analisi dei libri di testo di Storia e Geografia, sono state adottate strategie di lettura veloci mirate ad una prima ricognizione del testo e alla ricerca di informazioni (skimming e skanning). A queste attività di lettura, sono state associate attività di scrittura veloce (quick writing).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento dell'attenzione e della concentrazione</li> <li>- Rispetto dei tempi stabiliti</li> <li>- Aumento della motivazione</li> <li>- Aumento della consapevolezza rispetto alla strategia da adottare sulla base delle richieste fatte.</li> </ul>	L'attività è ancora in fase sperimentale (EAS) ed è stata condotta soprattutto con lo scopo di "mettere alla prova" la validità di proposte didattiche differenti rispetto a quelle tradizionali. Il gradimento degli alunni è stato evidente. Per verificare il tipo di esiti sono richiesti interventi più lunghi (in tutto il triennio) e più sistematici.
	<p><b>Laboratorio di lettura nella classe 3^ B</b> Ora di lettura individuale di testi scelti liberamente Compilazione di un registro di lettura in cui gli alunni segnavano, per ogni libro passato nelle loro mani, alcuni dati tecnici e proponevano un commento finale (anche in riferimento ai testi che avevano rinunciato a terminare) Annotazioni sul taccuino del lettore: citazioni, impressioni personali, trame, personaggi, idee di scrittura Lettura e commento ad alta voce in classe di una pagina del testo (book-talking) "Il mio libro dell'anno" - Costruzione di una scheda-libro finale sul libro più significativo letto da ogni alunno nel corso dell'anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assunzione di responsabilità nel gestire la propria attività di lettura</li> <li>- Consapevolezza nella ricerca di generi e tipologie testuali possibili e preferite</li> <li>- Trasferimento alla scrittura di modelli letterari individuati</li> <li>- Discussione spontanea nei momenti informali (ricreazione, cambio dell'ora) sui libri che stavano leggendo.</li> <li>- Proposta spontanea ai compagni di classe di leggere questo o quel libro</li> </ul>	Gli alunni che hanno letto molti libri e reso consapevoli e la loro attività di lettura attraverso annotazioni e riflessioni hanno migliorato il loro bagaglio linguistico, la ricchezza e la fluidità della loro esposizione, la correttezza nella scrittura. Tutti gli alunni hanno dichiarato che il loro rapporto con la lettura è migliorato sia in termini quantitativi i sia in termini qualitativi.

	<p><b>Caccia al libro</b></p> <p>La mattina dell'8 maggio 2019 gli alunni delle classi prime hanno partecipato ad una caccia al libro nel centro storico di Filottrano.</p> <p>Hanno coniugato la lettura e la ricerca di precisi luoghi sulla pianta di Filottrano con la corsa e la velocità nel risolvere indovinelli in rima.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione molto significativa (75% degli alunni) visto che l'attività si è svolta in un giorno festivo</li> <li>- Entusiasmo e spirito di competizione</li> <li>- Adozione di strategie utili per dividere i compiti all'interno del gruppo di gioco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli alunni che non hanno potuto partecipare e, anche di altre classi hanno chiesto di poter effettuare attività simili anche a scuola</li> <li>- Resoconto in classe dell'attività da parte di chi aveva partecipato</li> </ul>
<p><b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b></p>	<p>Dal momento in cui è aumentato il numero di libri che sono stati letti agli alunni o che gli alunni hanno letto individualmente, è indubbiamente aumentato il possesso del bagaglio linguistico e anche la consapevolezza rispetto alla propria attività di lettura e alle modalità di metterla in atto.</p> <p>Il lavoro nel piccolo gruppo ha inoltre favorito lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, ugualmente il confronto con il mondo al di fuori della scuola.</p>		
<p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b></p>	<p>Non è stato possibile costruire rubriche di valutazione perché l'obiettivo di lavorare alle strategie di lettura per il Piano di Miglioramento non poteva essere applicato da quest'anno, per cui abbiamo continuato a lavorare con le rubriche la cui redazione risale a due anni fa.</p> <p>La "caccia al libro" nella scuola secondaria di primo grado è stata costruita proprio come una prova di realtà in cui vari saperi disciplinari sono stati integrati. Sicuramente invece c'è stato un incremento rispetto agli altri obiettivi di processo anche in relazione agli aspetti di integrazione linguistica. Rendere gli alunni più responsabili rispetto al proprio processo di apprendimento, lascia al docente la possibilità di personalizzare i propri interventi anche attraverso consulenze individuali.</p>		
<p><b>DOCUMENTAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Foto</li> <li>- Disegni</li> <li>- Cartelloni</li> <li>- Realizzazione di crucipuzzle, haiku, memory, giochi a squadre, scrittura autonoma di brevi storie</li> <li>- Diario del lettore</li> <li>- Scrittura di libricini personali da parte degli alunni</li> <li>- Realizzazione di spettacoli teatrali sulla base dei libri letti</li> <li>- Realizzazione della festa del libro</li> <li>- Slide che hanno fatto da guida agli incontri con i genitori</li> <li>- Foto di tutti i segnalibri realizzati.</li> <li>- Frasi, che rappresentavano la seconda faccia del segnalibro</li> <li>- Scheda-libro costruita con gli alunni per documentare il lavoro individuale in terza su "Il mio libro dell'anno"</li> <li>- Materiali (cartelline, indovinelli, piante...) per la caccia al tesoro dell'8 maggio</li> <li>- Registri personali per l'attività di lettura</li> <li>- Anche il servizio proposto da TV-Centro Marche sull'iniziativa dell'8 maggio può costituire una efficace documentazione dell'iniziativa stessa.</li> </ul>		
<p><b>MODALITÀ DI VERIFICA</b></p>	<p>Disegni e verbalizzazioni</p>	<p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni sistematiche delle attività svolte</li> <li>- Autovalutazione e discussioni collettive</li> <li>- Rubriche di osservazione e di autovalutazione</li> <li>- Livello di partecipazione alle attività pubbliche</li> </ul>
		<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b></p> <p>Non sono state effettuate verifiche per misurare prestazioni, ma osservazioni sistematiche con un duplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capire se gli alunni mettevano in atto le strategie suggerite e provate insieme anche in forma autonoma;</li> <li>- capire se la motivazione e l'interesse generati con le attività di tipo ludico o fortemente interattivo potevano supportare un'operatività più profonda e guidare anche la lettura per lo studio.</li> </ul> <p>Siccome è il primo anno che si propongono in maniera più sistematica, seppur ancora sperimentale, attività di questo genere, non sono</p>	

		<p>stati raccolti risultati definitivi o misurabili, ma solo linee di tendenza.</p> <p><b>PUNTI DI FORZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il coinvolgimento della comunità fiottanese (cartolai, biblioteca, genitori) in un progetto promosso dalla scuola, che ha anche echî nazionali che possono essere riconosciuti ed apprezzati da tutti. Tutto questo aumenta nei ragazzi la motivazione ad agire e, quindi, a leggere.</li> <li>- La promozione di attività di lettura che puntano alla responsabilità dell'alunno di fronte al proprio percorso di crescita culturale e di studio. L'insegnante non interviene in modo prescrittivo, ma offre consulenze che sono utili a personalizzare il percorso di apprendimento di ciascuno.</li> <li>- Il lavoro che mira alla consapevolezza delle diverse strategie da adottare quando si legge sulla base dello scopo da raggiungere: leggere per informarsi, leggere per studiare, leggere per sapere come va a finire la storia...</li> </ul> <p><b>CRITICITÀ:</b></p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado non c'è un'aula che possa fungere da biblioteca scolastica e da laboratorio di lettura. Tutto questo ha reso la gestione del prestito molto faticosa sia per gli insegnanti sia per gli alunni.</p> <p><b>PROPOSTE:</b></p> <p>Si propone di allestire come laboratorio di lettura e biblioteca l'aula al piano terra (ex aula 2.0) nella quale quest'anno è stata ospitata la classe 1^ B.</p>	
<p><b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b></p>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> Presenza di lettori maschi, letture in luoghi diversi dalla sezione, libri scelti appositamente per interessare le diverse fasce d'età, libri acquistati che arricchiscono le biblioteche dell'infanzia e che poi vengono utilizzati durante l'anno per lo scambio librario, creazione della manifestazione "LIB(e)Riamo LA FANTASIA IN PIAZZA" già alla sua seconda edizione e che ha visto coinvolti i tre ordini di scuola.</p> <p><b>CRITICITÀ:</b> Poca comunicazione con la referente della primaria</p>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentazione di buone pratiche per la promozione della lettura con i bambini</li> <li>- Notevole avvicinamento dei bambini ai libri e al piacere della lettura, miglioramento della capacità di ascolto e attenzione, miglioramento delle attività collaborative tra gli alunni (Cooperative learning), sviluppo delle capacità di riflessione su differenti tematiche (la diversità, la solitudine, l'amicizia, il razzismo, la guerra, etc.), accrescimento del lessico personale e delle capacità di comprensione, miglioramento della capacità di scrittura autonoma</li> </ul> <p><b>OSSERVAZIONI:</b></p> <p>Risulta necessaria, per migliorare la logistica e l'organizzazione della festa del libro, una maggiore comunicazione con l'ente locale e/o le associazioni che gestiscono la riuscita dell'evento. Per la realizzazione delle attività da parte dei bambini è necessario prevedere nel prossimo anno scolastico l'assegnazione di un budget per l'acquisto di materiali di facile consumo, oltre che per l'acquisto di libri.</p>	
<p><b>TITOLO Caratteristiche generali</b></p>	<p>Progetto Interno: <b>CODING A SCUOLA</b> - Priorità identitarie: <b>5</b> Referente: <b>Riderelli Luca</b></p>		
<p><b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 310</p>	<p><b>Scuola Secondaria di I grado</b> Classi 1A, 1B, 1C, 1D, 3A, 3B, 3D per un totale di <b>152 alunni</b> <b>Scuola Primaria</b> classi 1^A-B-D, classi 2^A-B-D, 4^D per un totale di <b>158 alunni</b></p>		
<p><b>PIANO DI LAVORO Realizzato</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p><b>Attività</b></p> <p>Effettuare percorsi in palestra seguendo un codice Tracciare percorsi seguendo un codice/scrivere codici di percorsi Posizionare se stessi od oggetti all'interno di un reticolo seguendo coordinate</p>	<p><b>Comportamenti osservati</b></p> <p>Entusiasmo, partecipazione Entusiasmo, partecipazione Entusiasmo, partecipazione</p>	<p><b>Esiti/Prodotto</b></p> <p>Movimento/attività fisica Percorsi Posizionamento nello spazio</p>

	Reticoli e nodi: disegni e figure geometriche seguendo coordinate date alla Lim e sul quaderno.	Entusiasmo, partecipazione	Individuazione di nodi
	Coding off line: costruzione di disegni legati alle festività o a situazioni particolari delle singole classi	Partecipazione impegno	Produzione di disegni a carattere natalizio, pasquale, in occasione del carnevale. Produzione di biglietti augurali
	Iscrizione delle classi al sito Code.org e generazione delle password		Dashboard dell'insegnante/ Password Individuali
	Partecipazione all' "Ora del codice"	Attenzione Partecipazione Correttezza nell'esecuzione	Completamento degli esercizi
	Attività con il ROBOT DOC	Entusiasmo, partecipazione, impegno e collaborazione	Esiti positivi
	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>		
	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	"Hour of Code"	Partecipazione alle attività proposte con spirito di collaborazione tra alunni, in caso di difficoltà.	Avanzamento nei livelli degli esercizi nei percorsi cui hanno partecipato gli alunni. Soluzione dei problemi di programmazione posti nei differenti stage.
	Programmazione di robot	Partecipazione collaborativa tra gli alunni. Interazione positiva per la risoluzione dei problemi assegnati.	Effettiva realizzazione ed esecuzione da parte del robot delle istruzioni programmate dagli alunni. Realizzazione di percorsi sui quali far muovere il robot.
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo del pensiero computazionale in alunni della Primaria;</li> <li>Sviluppo del pensiero computazionale e delle capacità di programmare, principalmente a blocchi, negli alunni della Secondaria.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento o livello raggiunto degli stage dei percorsi, partecipando alla "Hour of Code";</li> <li>Prodotti realizzati quali disegni, addobbi e frasi;</li> <li>Programmazione di robot a differenti livelli.</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dei progetti e delle attività programmate e svolte dagli insegnanti dell'Istituto (si riportano in allegato le tabelle consegnate al referente del Progetto, articolate in 4 parti)</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livelli raggiunti analizzando i dati sulla piattaforma online <i>Hour of Code</i></li> <li>Disegni realizzati quale prodotto dell'esercitazione</li> <li>Oggetti realizzati seguendo schemi legati al pensiero computazionale (rif. pixel art)</li> <li>Effettiva programmazione di robot ed esecuzione del programma</li> <li>Percorsi realizzati ed eseguiti dagli alunni seguendo le indicazioni costruite con attività di programmazione</li> <li>Costruzione di frasi ottenute tramite processi di coding</li> </ul>		

<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> Le attività hanno coinvolto docenti della scuola Primaria, consentendo già dall'età di 6 e 7 anni di introdurre azioni necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale. Inoltre, relativamente alla partecipazione alla "Ora del Codice", è stata approntata un'attività pianificata a livello mondiale con relativo riferimento ai risultati attesi a livello globale. Anche le attività proposte sono calibrate su benchmark riconosciuti a livello internazionale.</p> <p><b>CRITICITÀ:</b> sono state registrate alcune difficoltà specifiche per quanto riguarda la associazione di profili anonimi a ciascuno studente, previa richiesta autorizzazione ai tutori per la partecipazione all'attività, con riferimento al GDPR. Questa criticità ha comportato in qualche caso un sensibile ritardo nella proposizione delle attività in classe.</p> <p>Le attività dedicate al coding non risultano ancora sufficientemente diffuse nella Secondaria.</p> <p><b>OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</b> con riferimento alla criticità emersa, a seguito della predisposizione del modulo per l'autorizzazione da richiedere alle famiglie, si è già stabilito di sottoporre, in futuro, sin da inizio anno scolastico il modello, al fine di poter programmare le attività con maggiore flessibilità.</p> <p>Si tenterà, in caso di riproposizione di un progetto analogo, di coinvolgere un maggior numero di docenti, sia nella Primaria sia nella Secondaria, attraverso la promozione e lo spunto di pratiche utili per lo sviluppo e la applicazione del <i>coding</i>.</p>									
<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	Progetto Interno: <b>AMBIENTI ONLINE PER LA DIDATTICA E LA FORMAZIONE</b> - Priorità identitarie: <b>5</b> Referente: <b>Riderelli Luca</b>									
<b>DESTINATARI</b>	<b>Docenti:</b> tutti i docenti della scuola	<b>Alunni:</b> non è stato possibile rendere gli studenti direttamente utenti di G Suite per complicazioni emerse nel corso dell'anno scolastico in termini di autorizzazioni								
<b>PIANO DI LAVORO</b> Realizzato	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="826 416 869 976">Attività</th> <th data-bbox="826 976 869 1554">Comportamenti osservati</th> <th data-bbox="826 1554 869 2110">Esiti/Prodotto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="724 416 826 976">           Condivisione di documenti all'interno della piattaforma <i>G Suite</i> </td> <td data-bbox="724 976 826 1554">           Quasi tutti i docenti hanno utilizzato le proprie credenziali per accedere alla propria pagina nei Sites a disposizione e/o hanno utilizzato il software della piattaforma.         </td> <td data-bbox="724 1554 826 2110">           Documenti, pagine, file effettivamente condivisi e messi a disposizione dei colleghi e dei referenti del Nucleo interno di valutazione per la raccolta dei dati statistici necessari.         </td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 416 724 976">           Partecipazione al corso di formazione interno proposto dall'Istituto         </td> <td data-bbox="632 976 724 1554">           Ampia partecipazione dei docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria (le presenze sono state registrate)         </td> <td data-bbox="632 1554 724 2110">           Verifica della capacità di loggarsi autonomamente all'interno della piattaforma. Presenza di file nelle sezioni dei siti dei docenti.         </td> </tr> </tbody> </table>	Attività	Comportamenti osservati	Esiti/Prodotto	Condivisione di documenti all'interno della piattaforma <i>G Suite</i>	Quasi tutti i docenti hanno utilizzato le proprie credenziali per accedere alla propria pagina nei Sites a disposizione e/o hanno utilizzato il software della piattaforma.	Documenti, pagine, file effettivamente condivisi e messi a disposizione dei colleghi e dei referenti del Nucleo interno di valutazione per la raccolta dei dati statistici necessari.	Partecipazione al corso di formazione interno proposto dall'Istituto	Ampia partecipazione dei docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria (le presenze sono state registrate)	Verifica della capacità di loggarsi autonomamente all'interno della piattaforma. Presenza di file nelle sezioni dei siti dei docenti.
Attività	Comportamenti osservati	Esiti/Prodotto								
Condivisione di documenti all'interno della piattaforma <i>G Suite</i>	Quasi tutti i docenti hanno utilizzato le proprie credenziali per accedere alla propria pagina nei Sites a disposizione e/o hanno utilizzato il software della piattaforma.	Documenti, pagine, file effettivamente condivisi e messi a disposizione dei colleghi e dei referenti del Nucleo interno di valutazione per la raccolta dei dati statistici necessari.								
Partecipazione al corso di formazione interno proposto dall'Istituto	Ampia partecipazione dei docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria (le presenze sono state registrate)	Verifica della capacità di loggarsi autonomamente all'interno della piattaforma. Presenza di file nelle sezioni dei siti dei docenti.								
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO</b> raggiunto	<b>Docenti:</b> Consolidare l'utilizzo ed il costante riferimento alla piattaforma <i>G Suite</i> per la condivisione di documenti relativi a progettazione didattica ed esiti.		<b>Alunni:</b> Sono state promosse pratiche atte ad improntare nel futuro prossimo la piena applicazione della piattaforma, poiché non è stato possibile rendere gli studenti direttamente utenti di <i>G Suite</i> per complicazioni emerse nel corso dell'anno scolastico in termini di autorizzazioni!							
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> misurati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Profiliazione in <i>G Suite</i> dei docenti;</li> <li>- Realizzazione dei siti dei docenti dei tre ordini di Scuola finalizzati alla condivisione di materiale didattico e risultati necessari alle analisi per RAV ed obiettivi del PTOF;</li> <li>- Utilizzo degli strumenti e del software disponibili all'interno della piattaforma <i>G Suite</i>;</li> <li>- Partecipazione ad incontri di un corso di formazione interno.</li> </ul>									
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di docenti attivi nella piattaforma <i>G Suite</i>;</li> <li>- numero di alunni attivi nella piattaforma <i>G Suite</i>: questa verifica viene tralasciata, in quanto si è reso necessario non profilare gli studenti in mancanza di una piena ricezione delle normative vigenti, in accordo tra Istituto, DPO e GDPR.</li> </ul>									
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	Riferimento piano di lavoro									



<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> Plena applicazione e partecipazione da parte dei docenti dell'Istituto. Anche il corso di formazione interno ha consentito di promuovere buone pratiche, di diffondere l'utilizzo consapevole delle possibilità offerte dalla piattaforma G Suite nonché di rappresentare un utile momento di confronto.</p> <p><b>CRITICITÀ:</b> Per quanto concerne l'utilizzo della piattaforma internamente tra docenti, il progetto è stato regolarmente applicato. Si segnalano, invece, criticità relativamente all'applicazione nella didattica, con il coinvolgimento diretto degli alunni, sono emerse alcune criticità, dovute essenzialmente alle variazioni normative che hanno avuto ricadute sulle procedure da attuare. A seguito della variazione delle condizioni di liceità di utilizzo di piattaforma, quale G Suite, si è reso necessario contattare il GDO per poter predisporre un modulo con cui richiedere la autorizzazione ai tutori degli studenti. Tale attività si è protratta nel tempo richiedendo approfondimenti che il GDO fornirà all'Istituto a breve. In attesa di tali informazioni e documenti, il progetto è stato sospeso.</p> <p><b>OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</b> affinché il progetto possa essere riproposto con successo anche con gli alunni direttamente coinvolti, è necessario disporre da inizio anno scolastico delle autorizzazioni necessarie alla gestione completa della piattaforma. Per quanto concerne future buone pratiche, si suggerisce di proseguire con attività di condivisione tra docenti, sia tramite piattaforma sia nell'ambito di incontri di formazione anche interni, utili a diffondere le potenzialità della piattaforma effettivamente a disposizione tra i docenti dell'Istituto.</p>		
<b>TITOLO</b> <b>Caratteristiche generali</b>	Progetto Interno: <b>ESPERIENZIANDO</b> - Priorità identitarie: <b>6</b> Referente: <b>Montapponi Paola</b>		
<b>DESTINATARI</b> Alunni coinvolti n. 108	<b>PROGETTO PISCINA:</b> 6 alunni della Scuola Primaria	<b>LABORATORI DI CUCINA:</b> 2 alunni della Scuola Primaria 2 alunni della Scuola Secondaria di I grado	
<b>PIANO DI LAVORO Realizzato</b>	<b>LABORATORIO DI CESTINI DI MIDOLLINO – Scuola Primaria</b>		<b>LABORATORI DI CESTINI DI MIDOLLINO:</b> Classi quinte della Scuola Primaria
	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Laboratorio cestini in midollino in collaborazione con la Lega Del Filo D'Oro.	Tutti gli alunni delle cinque classi quinte sono stati coinvolti in questo laboratorio. L'esperienza si è rivelata altamente positiva ed educativa. Gli alunni, oltre a fare esperienze importanti di motricità fine per la realizzazione dei cestini, hanno conosciuto alcuni soggetti sordo-ciechi, ospiti della Lega del Filo D'oro e, grazie ad essi, hanno incontrato la diversità, sperimentano, attraverso il metodo Malossi, una comunicazione alternativa, dove le parole sono sostituite da segni. Tali ospiti infatti, sono entrati nelle cinque classi per tre incontri della durata di un'ora e mezza ciascuno, diventando per gli alunni maestri-tutor nella costruzione dei cestini. I ragazzi hanno risposto con curiosità ed entusiasmo.	Realizzazione cesti in midollino.
<b>PROGETTO PISCINA:</b>	<b>PROGETTO PISCINA:</b>		<b>Esiti/Prodotto</b>
<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>	
Ambientamento in vasca piccola: giochi di movimento; giochi sott'acqua; prime forme di propulsione prono e supino con le braccia; salti in acqua da bordo piscina.	Buona relazione con l'adulto di riferimento. Buono l'approccio con l'acqua. Collaborazione e rispetto delle regole.	Gli obiettivi previsti per il livello sono stati raggiunti	

	Ambientamento avanzato in vasca piccola: scivolamenti proni e supini con le gambe; prime forme di respirazione; movimenti sott'acqua con occhi aperti e chiusi; tuffi da bordo piscina.	Buona relazione con l'adulto di riferimento. Buono l'approccio con l'acqua. Collaborazione e rispetto delle regole.	Gli obiettivi previsti per il livello sono stati raggiunti
	Primo livello: battute gambe a stile a dorso; prime forme di respirazione laterale nello stile; coordinazione braccia-gambe dorso e stile; tuffi da bordo piscina; raccolta oggetti sul fondo- piscina.	Buona relazione con l'adulto di riferimento. Buono l'approccio con l'acqua. Collaborazione e rispetto delle regole.	Gli obiettivi previsti per il livello sono stati raggiunti
<b>LABORATORIO DI CUCINA – Scuola Primaria</b>			
<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>	
Scelta della ricetta e attività pratica in cucina	Selezione degli ingredienti, misurazione delle quantità, manipolazione, coordinazione e creatività; rispetto delle regole; collaborazione.	Realizzazione del piatto	
"L'assaggio": mangiamo insieme quanto cucinato	Espressioni di gusto/disgusto, commenti su quanto prodotto, possibili aggiustamenti e correzioni ....	Approvazione o revisione della ricetta	
Narrazione dell'esperienza	Verbalizzazione su immagini e video di quanto sperimentato; espressione di sentimenti e stati d'animo; autoanalisi: comportamenti corretti e inadeguati.	Foto e video	
Attività interdisciplinari con arte e immagine, storia, italiano, matematica, tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso creativo dei materiali.</li> <li>- Osservazione e descrizione delle immagini proposte.</li> <li>- Riordino delle stesse e verbalizzazione dell'esperienza.</li> <li>- Rispetto dell'ordine spazio/temporale e logico.</li> <li>- Correttezza ortografica.</li> <li>- Esecuzione di calcoli scritti in riga con supporto dello strumento.</li> <li>- Risoluzione di situazioni problematiche a partire dall'esperienza.</li> <li>- Riproduzione e arricchimento della ricetta su specifici giochi interattivi.</li> </ul>	Memorizzazione degli ingredienti e dei vari passaggi per realizzare il prodotto. Rispetto dei tempi e degli spazi. Utilizzo adeguato degli strumenti a disposizione.	
Verifica/valutazione	Ripensando alle esperienze vissute, narrazione tramite immagini e disegni degli aspetti positivi e delle difficoltà incontrate; autovalutazione	Osservazione sistematica Autobiografia cognitiva	
<b>LABORATORI DI CUCINA – Scuola Secondaria di I grado</b>			
<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>	



	Realizzazione di ricette della tradizione locale.	<p>Relazioni con gli adulti incontrati durante le uscite per l'acquisto dei prodotti. Autonomia nel manipolare gli attrezzi della cucina. Consapevolezza della successione delle operazioni di preparazione. Conoscenza degli ingredienti e loro effetto nutritivo.</p> <p>La cucina ha dato modo all'alunna di sviluppare la sua autonomia poiché è stata messa nella condizione di "osare", di "provare", di attivarsi, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro pratico-operativo portato a termine ha corrisposto un risultato visibile e gratificante.</p> <p>L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva anche in ambito matematico-scientifico; l'alunna ha compreso come gli strumenti matematici siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Il progetto ha coinvolto anche tutta la classe 2° ed è stata un'esperienza molto positiva per tutti.</p>	<p>Cibo di volta in volta cucinato e documentazione foto-video delle diverse fasi del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di dolci e pizza.</li> <li>- ricette scritte</li> <li>- calcolo delle calorie (in collaborazione con l'insegnante di scienze).</li> </ul>
<b>LABORATORIO DI CESTINI DI MIDOLLINO – Scuola Primaria</b>			
	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Laboratorio cestini in midollino in collaborazione con la Lega Del Filo D'Oro.	<p>Tutti gli alunni delle cinque classi quinte sono stati coinvolti in questo laboratorio. L'esperienza si è rivelata altamente positiva ed educativa.</p> <p>Gli alunni, oltre a fare esperienze importanti di motricità fine per la realizzazione dei cestini, hanno conosciuto alcuni soggetti sordo-ciechi, ospiti della Lega del Filo D'oro e, grazie ad essi, hanno incontrato la diversità, sperimentano, attraverso il metodo Malossi, una comunicazione alternativa, dove le parole sono sostituite da segni.</p> <p>Tali ospiti infatti, sono entrati nelle cinque classi per tre incontri della durata di un'ora e mezza ciascuno, diventando per gli alunni maestri-tutor nella costruzione dei cestini.</p> <p>I ragazzi hanno risposto con curiosità ed entusiasmo.</p>	Realizzazione cesti in midollino.

<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<p>Attraverso i vari laboratori effettuati, gli alunni hanno dimostrato nei confronti delle attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ascolto</li> <li>- interesse/attenzione</li> <li>- partecipazione attiva</li> <li>- capacità di usare correttamente i vari materiali proposti</li> <li>- rispetto dei tempi di esecuzione</li> <li>- rispetto delle regole</li> <li>- coerenza con la realtà</li> <li>- uso corretto del linguaggio specifico</li> <li>- collaborazione</li> <li>- relazioni positive con le figure di riferimento</li> <li>- maturazione delle abilità fini-motorie e linguistico-espressive</li> <li>- interiorizzazione di regole sociali e di comportamenti</li> <li>- autonomia</li> <li>- approccio alla comunicazione alternativa</li> <li>- incontro con la diversità</li> </ul>					
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	La maggior parte dei laboratori svolti ha permesso agli alunni forme di collaborazione con gli adulti e tra loro stessi					
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	Le insegnanti referenti di ciascun laboratorio/progetto hanno svolto osservazioni e registrazioni sistematiche riguardo all'andamento delle attività che sono state poi riportate in una breve relazione sintetizzata negli allegati					
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del prospetto delle presenze degli alunni coinvolti</li> <li>- Realizzazione di cibi</li> <li>- Costruzione di personaggi e scenografie</li> </ul>					
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b></p> <p>Tutte le attività e laboratori che sono stati svolti nel corso dell'anno all'interno del progetto, hanno avuto riscontri positivi. Gli insegnanti coinvolti si sono espressi più che positivamente sulla validità delle esperienze e delle proposte fatte, che hanno permesso agli alunni di raggiungere un maggiore grado di consapevolezza e autonomia. Va sottolineata la positività del progetto "Cestini in midollino" perché, oltre a coinvolgere un numero importante di alunni che hanno mostrato interesse ed entusiasmo per l'attività proposta, rappresenta realmente l'inclusione; inoltre pone il nostro istituto in un rapporto di collaborazione con la "Lega del filo d'oro".</p>					
<b>TITOLO Caratteristiche generali</b>	<p>Progetto Esterno: <b>CRESCERE NELLA COOPERAZIONE (FMBC)</b> - Priorità identitarie: <b>1 - 3 - 4 - 5</b></p> <p>Referente: <b>Lauretta Petraccini</b></p>					
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 201	<p><b>ABC DELLA COOPERAZIONE</b></p> <p>I bambini dei 5 anni della <b>Scuole dell'Infanzia "Grillo Parlante"</b> e "Arcobaleno-Imbrecciata", le classi 2^A-B-C-D della <b>Scuola Primaria</b></p>	<p><b>ARTICOLAZIONE G1</b></p> <p>classi 4^ A-B-C della <b>Scuola Primaria</b>.</p>				
<b>PIANO DI LAVORO Realizzato</b>	<p><b>ABC DELLA COOPERAZIONE - 5 anni Scuola dell'Infanzia e classi 2^ Scuola Primaria</b></p> <table border="1" data-bbox="242 416 323 2110"> <tr> <td data-bbox="242 416 323 969"><b>Attività</b></td> <td data-bbox="242 969 323 1554"><b>Comportamenti osservati</b></td> <td data-bbox="242 1554 323 2110"><b>Esiti/Prodotto</b></td> </tr> </table>			<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>				

	Riflessione guidata sulle regole per stare bene insieme: l'ascolto, l'ordine nel chiedere la parola, la divisione dei compiti, l'aiuto reciproco, il rispetto dei tempi, la condivisione delle idee, dei problemi e delle soluzioni...;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione di tutti i bambini.</li> <li>- Ascoltare</li> <li>- Riflettere</li> <li>- Rispettare il proprio turno</li> <li>- Intervenire in modo pertinente</li> <li>- autoregolazione del tono della voce</li> </ul>	Realizzazione di artefatti, produzioni scritte, rappresentazioni grafiche. Condivisione di regole
	Rielaborazione di una storia letta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare le idee sui temi affrontati</li> <li>- Intervenire in modo pertinente.</li> </ul>	Arricchimento lessicale nella realizzazione di giochi linguistici e logici. Realizzazione di disegni. Storytelling
	Rappresentazione grafica dei personaggi e/o drammatizzazione con linguaggio verbale o mimico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione tra pari per la riuscita di tutti.</li> <li>- Gestione dell'ansia da prestazione.</li> </ul>	Rappresentazioni teatrali, drammatizzazioni
	Esperienza incontro con un'altra ABC del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della propria scuola e della classe di appartenenza</li> <li>- Curiosità ed apprezzamento per le attività svolte dagli altri.</li> </ul>	Video
<b>ARTICOLAZIONE G1 – classi 4^ A-B-C Scuola Primaria</b>			
<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>	
Letture delle candidature e votazione delle cariche elettive	Maggiore responsabilità e capacità di riflessione. Momenti di delusione tra i non eletti, non sempre superati.	Elezione a scrutinio segreto dei propri rappresentanti.	
Attività assembleare e di bilancio	Gestione della turnazione in un'assemblea; parlare esprimendo le proprie idee e rispettando il turno; stesura scritta della convocazione, del verbale, del bilancio.	Convocazione di un'assemblea; verbale di un'assemblea; scrittura con l'insegnante dei bilanci.	
Raccolta delle olive	Suddivisione spontanea e ordinata davanti agli olivi del giardino scolastico; forte motivazione al compito. Collaborazione fattiva con genitori e nonni.	Produzione di olio da vendere ai mercatini di Natale.	
Lavoro di coloritura con gli anziani della casa di riposo.	Cura del lavoro da eseguire e responsabilità nel comportamento. Dialogo intergenerazionale.	Mandala da appendere come decorazioni natalizie.	
Realizzazione di manufatti da vendere ai mercatini di Natale (attività di impresa)	Saper lavorare in piccoli gruppi e per classi aperte. Maggiore motivazione al lavoro. Spirito imprenditoriale.	Manufatti di vario tipo: lanterne, palline decorative, segnaposto, biscottiere, mollette decorate, centrotavola, ecc.	
Allestimento di uno spettacolo teatrale	Forti motivazione al lavoro. Partecipazione di tutti i bambini. Gestione dell'ansia da prestazione. Collaborazione tra pari per la riuscita di tutti.	Messa in scena dello spettacolo "Un mondo a colori".	
Dialogo inter-ACS.	Utilizzo della piattaforma EDMODO. Curiosità ed apprezzamento per le attività svolte dagli altri. Voglia di conoscere i bambini delle altre ACS.	Filmato riassuntivo da proporre alla giornata conclusiva alle Muse.	
Incontro con la cooperativa partner	Ascolto consapevole e riflessivo. Pensiero critico riguardo l'aiuto a persone in stato di necessità.	Confronto tra le esistenze proprie e quelle di persone meno fortunate.	

<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche e delle competenze matematiche e scientifiche.</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell' imparare ad imparare</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa degli studenti</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento delle attività volte a misurare la progettazione-pianificazione delle fasi del lavoro, la selezione e la scelta di informazioni e materiali.</li> <li>- Aumento delle attività che prevedono forme di collaborazione tra gli alunni.</li> <li>- Costruzione di rubriche di valutazione e prove di realtà.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni sistematiche</li> <li>- Autobiografie cognitive</li> <li>- Realizzazioni di poster riassuntivi</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storytelling;</li> <li>- Filmati, foto;</li> <li>- Attività teatrali;</li> <li>- Diario di bordo (solo Articolazione G1);</li> <li>- Statuto dell'ACS, verbali assemblee, libro soci, bilanci A</li> <li>- Attività collaborativa in piattaforma Edmodo con altre cooperative scolastiche</li> </ul>		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> La centralità del fare è un punto nodale del progetto. La partecipazione attiva degli alunni è fortemente motivante per loro ed ha indubbio valore educativo: dai risultati del loro lavoro, di volta in volta conseguiti, i bambini ed i ragazzi hanno tratto occasione per conoscersi e per valutarli, per comprendere i propri punti di forza e gli elementi di criticità; hanno imparato ad aiutarsi, a rivedere alcuni pregiudizi su di sé e sui propri compagni. Di particolare efficacia sono risultate le relazioni extrascuola, il coinvolgimento delle famiglie ed il rapporto con le cooperative.</p> <p><b>OSSERVAZIONI:</b> Per i docenti già abituati a lavorare in aula con metodo cooperativo, il progetto è stato un rinforzo motivazionale e culturale al proprio lavoro; per coloro che sono meno abituati ad utilizzare in classe strategie cooperative, il progetto è stato una spinta all'innovazione. Per gli uni e per gli altri il progetto ha rappresentato una sfida non facile, molto impegnativa che, però, è valsa la pena accogliere per la ricchezza degli stimoli con la quale sono stati rivitalizzati sia il lavoro d'aula, sia la relazione interpersonale.</p>		
<b>PROGETTI PER ORDINE DI SCUOLA</b>			
<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	Progetto Interno: <b>OZ...IANDO OLTRE L'ARCOBALENO</b> - Priorità identitarie: <b>1 – 4</b> Referente: <b>Montecchiani Nunziatina</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 154	<b>Scuola dell'Infanzia:</b> Plessi "Il Grillo Parlante", "Il Gabbiiano", "Peter Pan"		
<b>PIANO DI LAVORO Realizzato</b>	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Presentazione argomento sfondo integratore	Partecipazione attiva	Decorazioni per aule e plesso con svariate tecniche
	Festa natalizia	Coinvolgimento ed interesse	Decorazioni natalizie

	Rielaborazione della storia di "Il mago di Oz"	Motivazione e partecipazione	Drammatizzazioni
	Festa di Carnevale	Benessere e gioia	Realizzazione di maschere individuali dei personaggi principali della storia
	Coding	Partecipazione ai giochi proposti	Realizzazione di percorsi
	Festa fine anno	Partecipazione attiva	Giochi motori
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavorare insieme, condividere il materiale, curare le relazioni sociali nel rispetto delle regole di vita comunitaria.</li> <li>- Maturare la capacità di lavorare in maniera autonoma e in gruppo per portare a termine un lavoro scelto o una consegna.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I bambini gradualmente hanno maturato una maggiore capacità di realizzare attività in piccolo gruppo sia su richiesta dell'insegnante che spontaneamente.</li> <li>- Le attività presentante hanno garantito il successo formativo dei bambini in quanto programmate tenendo conto delle abilità di ognuno.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	Osservazioni da parte delle insegnanti: i bambini hanno mostrato partecipazione ed interesse verso le attività proposte avente come sfondo integratore la storia "Il mago di Oz"		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	Foto di attività ed elaborazioni grafico-pittoriche individuali e di gruppo		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> La collaborazione ed il confronto tra docenti dei plessi coinvolti</p> <p><b>CRITICITÀ:</b> Mancanza di spazi adeguati per lo svolgimento di alcune attività, disponibilità ad acquistare il materiale oltre metà anno scolastico.</p> <p><b>EVENTUALI OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</b> La possibilità di acquistare ulteriore materiale didattico strutturato e di facile consumo ha migliorato la qualità delle proposte educatoodidattiche ritolte ai bambini.</p>		
<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	Progetto Interno: <b>L'ORTO ARCOBALENO</b> - Priorità identitarie: <b>3 - 4</b> Referente: <b>Pavoni Lucia</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 43	<b>Scuola dell'Infanzia:</b> Plesso Arcobaleno-Bartoluccio		
<b>PIANO DI LAVORO</b> realizzato	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Preparazione dello spazio orto.  Piantumazione e Semina.	Apprendimento dell'uso degli strumenti utilizzati e della loro denominazione.  Comportamenti collaborativi.	Incremento apprendimento linguistico.  Incremento del comportamento e dell'apprendimento cooperativo.
	Osservazione raccolta dei prodotti e documentazione delle fasi di lavoro realizzate, delle modifiche dell'ambiente e delle trasformazioni naturali. <small>2018-2019- I.C. PILOTTANO</small>	Attività di circle-time per la rielaborazione linguistica. Sperimentazione sensoriale. Attività di rielaborazione grafica. <small>2</small>	Incremento dell'apprendimento linguistico, cooperativo e delle capacità di osservazione e cura dei beni comuni. Apprendimento attraverso esperienze sensoriali: dall'azione al pensiero

			secondo i fondamenti della pedagogia piagetiana.
<b>TRAGUARDI DI RISULTATO raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Incremento comportamenti rivoli all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.</li> <li>- Il bambino osservando il proprio corpo, quello degli organismi viventi e il loro ambiente, nonché i fenomeni naturali, si accorge dei loro cambiamenti.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimensione metodologica: incremento attività laboratoriali, anche attraverso la metodologia del cooperative learning.</li> <li>- Esplorazione della realtà, attraverso l'uso di tutti i sensi, organizzando le proprie esperienze.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale e sistematica</li> <li>- Rielaborazione a livello verbale e grafico</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rielaborazioni grafico pittoriche</li> <li>- Fotografie</li> </ul>		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> Il progetto è nato per creare una sorta di aula a cielo aperto in cui gli alunni potessero sperimentare, esplorare ed osservare la natura, l'ambiente, gli esseri viventi ed i fenomeni naturali attraverso tutti i sensi. Le attività svolte in questo spazio, curato dagli alunni, con la partecipazione di alcuni nonni hanno favorito un apprendimento cooperativo e l'assunzione di comportamenti di responsabilità e cura dei beni comuni.</p> <p><b>OSSERVAZIONI:</b> L'esperienza si è dimostrata proficua e coinvolgente per gli alunni che hanno sperimentato quanto l'impegno in prima persona sia importante per il conseguimento dei risultati.</p>		
<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	Progetto Interno: <b>CRESCERE INSIEME: CORPO, PENSIERO, CREATIVITÀ</b> - Priorità identitarie: <b>1- 2 - 3 - 4</b> Referente: <b>Lapi Elisabetta</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 49	<b>Scuola dell'Infanzia:</b> Plesso Arcobaleno-Imbrecciata		
<b>PIANO DI LAVORO</b> <b>Realizzato</b>	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Delineazione ed acquisizione delle regole di comportamento da rispettare durante l'attività	Rispetto nei confronti degli altri ed autocontrollo riferiti al non fare male agli altri e a sé stessi e non distruggere le cose degli altri.	I bambini hanno rispettato le regole stabilite intervenendo nel sottolineare i comportamenti scorretti.
	Attività motoria libera.	Espressività e comportamenti del bambino e relazione con gli altri. Orientamento spaziale. Coordinazione motoria globale.	I bambini hanno dimostrato spirito d'iniziativa e creatività nell'utilizzo del materiale ed esprimendosi attraverso il gioco simbolico.
	Breve verbalizzazione da parte di ogni bambino sull'attività svolta.	Rispetto del turno nel prendere la parola. Capacità espositive nel raccontare un'esperienza vissuta.	Anche i bambini più timidi hanno superato difficoltà inibitorie descrivendo l'esperienza appena vissuta.
	Ascolto di un racconto o creazione di un racconto.	Ascolto, attenzione e creatività.	I bambini hanno vissuto il momento del racconto in modo rilassato e partecipativo.
Manipolazione.	Manipolazione, creatività e collaborazione.	I bambini hanno manipolato i materiali in piccoli gruppi realizzando lavori che hanno fatto emergere creatività e spirito di collaborazione.	



	Rappresentazione grafica.	Rappresentazione grafica e coordinazione occhio-manuale.	I disegni realizzati hanno riportato sia momenti dell'attività o altri eventi di vita ed esperienza del bambino.
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche e delle competenze matematiche e scientifiche.</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti-doveri.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente di apprendimento: realizzare spazi attrezzati.</li> <li>- Dimensione metodologica: incrementare attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning.</li> <li>- Inclusione e differenziazione: migliorare il successo formativo degli alunni.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale</li> <li>- Osservazione sistematica</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disegni prodotti dagli alunni</li> <li>- foto delle attività</li> </ul>		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> durante le attività di progetto, sempre estremamente gradite dagli alunni, ogni bambino, ha avuto la possibilità di potersi esprimere liberamente, facendo emergere dinamiche relazionali ed emotive che non sempre vengono esternate in contesti didattici quotidiani. D'altro canto il progetto ha offerto alle insegnanti un ottimo spunto di osservazione non solo in relazione alle abilità motorie ma anche e soprattutto a quelle linguistiche, relazionali e comportamentali.</p> <p><b>CRITICITÀ:</b> spazi troppo ridotti.</p>		
<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	<p>Progetto Esterno: <b>SPORT DI CLASSE: MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE</b> - Priorità identitarie: <b>6</b></p> <p>Referente: <b>Feliciani Lucia</b></p>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 444	Tutte le classi della scuola Primaria		
	<b>PRIMA ORA con TUTOR classi 1^, 2^, 3^</b>		
	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
<b>PIANO DI LAVORO Realizzato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi motori;</li> <li>- giochi ludici di movimento;</li> <li>- esercizi in cui i bambini dovevano rotolare, arrampicarsi, strisciare, saltare, lanciare/afferrare, effettuare varie andature, etc.</li> <li>- giochi a squadre;</li> <li>- sfide individuali;</li> <li>- mini-gare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione</li> <li>- Entusiasmo</li> <li>- Motivazione</li> <li>- Impegno</li> <li>- Rispetto delle regole</li> <li>- Sana competizione</li> <li>- Condivisione</li> <li>- Self-control</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle performance motorie.</li> <li>- Senso di appartenenza al gruppo classe.</li> <li>- Maggior senso di rispetto e responsabilità.</li> </ul>
	<b>SECONDA ORA con rispettive insegnanti di classe</b>		
	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	<p><b>PRIMA ORA con TUTOR Classi 4^, 5^</b></p> <p>Attività a.s. 2018-2019</p>	<p><b>SECONDA ORA con TUTOR Classi 4^, 5^</b></p> <p>Comportamenti</p>	<p><b>SECONDA ORA con TUTOR Classi 4^, 5^</b></p> <p>Esiti/Prodotto</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È stato attuato il metodo delle "discipline in movimento" che ogni insegnante ha imparato a conoscere durante la formazione specifica, attuandolo in classe con i propri alunni.</li> <li>- Ogni insegnante ha svolto nella propria classe attività personalizzate e varie, frutto della creatività e dell'inventiva che le caratterizza, tenendo conto degli alunni con la quale operava.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione</li> <li>- Entusiasmo</li> <li>- Motivazione</li> <li>- Impegno</li> <li>- Rispetto delle regole</li> <li>- Sana competizione</li> <li>- Condivisione</li> <li>- Self-control</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle prestazioni nelle diverse discipline.</li> <li>- Aumento della partecipazione e dell'attenzione in classe.</li> <li>- Senso di appartenenza al gruppo classe.</li> <li>- Maggior senso di rispetto e responsabilità.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>-percorsi motori;</li> <li>- giochi ludici di movimento;</li> <li>- esercizi in cui i bambini dovevano rotolare, arrampicarsi, strisciare, saltare, lanciare/afferrare, effettuare varie andature, etc.</li> <li>- giochi a squadre;</li> <li>- sfide individuali;</li> <li>- mini-gare.</li> </ul>	<p><b>Osservati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione</li> <li>- Entusiasmo</li> <li>- Motivazione</li> <li>- Impegno</li> <li>- Rispetto delle regole</li> <li>- Sana competizione</li> <li>- Condivisione</li> <li>- Self-control</li> </ul>	<p>Miglioramento delle performance motorie</p> <p>Miglioramento delle prestazioni nelle diverse discipline.</p> <p>Aumento della partecipazione e dell'attenzione in classe.</p> <p>Senso di appartenenza al gruppo classe.</p> <p>Maggior senso di rispetto e responsabilità.</p>	<p>Questa ora aveva come obiettivo principale l'Orientamento sportivo, pertanto entrambi i tutor, ognuno con la propria formazione specifica, ha presentato agli alunni diverse tipologie di sport di squadra, praticando con loro attività proprie di tali sport: ATLETICA, GINNASTICA ARTISTICA, BASKET, RUGBY e SCHERMA.</p>	<p><b>Osservati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione</li> <li>- Entusiasmo</li> <li>- Motivazione</li> <li>- Impegno</li> <li>- Rispetto delle regole</li> <li>- Sana competizione</li> <li>- Condivisione</li> <li>- Self-control</li> </ul>	<p>Miglioramento delle performance motorie</p> <p>Miglioramento delle prestazioni nelle diverse discipline.</p> <p>Aumento della partecipazione e dell'attenzione in classe.</p> <p>Senso di appartenenza al gruppo classe.</p> <p>Maggior senso di rispetto e responsabilità.</p>
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della resistenza organica aerobica con sempre maggiore adattamento cardiorespiratorio all'esercizio fisico;</li> <li>- Acquisizione di movimenti precedentemente non posseduti;</li> <li>- Potenziamiento e miglioramento di gesti motori acquisiti in precedenza;</li> <li>- Maggior controllo motorio globale in funzione allo scopo;</li> <li>- Incremento del lavoro individuale e maggior collaborazione nel lavoro di gruppo;</li> <li>- Miglioramento dei livelli di cooperazione;</li> <li>- Miglioramento della percezione individuale relativamente alle capacità motorie e alle abilità di ciascuno.</li> </ul>					
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo e saper utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non, nella attività ludiche;</li> <li>- Variare gli schemi motori in funzione di parametri spazio-tempo, equilibrio;</li> <li>- Saper gestire lo spazio nelle traiettorie e nelle distanze;</li> <li>- Saper gestire il tempo nell'esecuzione di ritmi e azioni in movimento;</li> <li>- Utilizzare le abilità motorie nei giochi di imitazione, immaginazione, giochi organizzati e giochi popolari sotto forma di gare, nella misura individuale, di coppia e di gruppo;</li> <li>- Aumentare la consapevolezza sulle proprie capacità motorie sapendo modulare l'intensità dei gesti motori anche il relazione all'altro, cooperando in modo corretto all'interno del gruppo;</li> <li>- Comprendere le regole e rispettarle;</li> <li>- Interagire in modo positivo con i compagni valorizzando la diversità;</li> <li>- Saper utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare (individualmente e collettivamente);</li> <li>- Saper eseguire movimenti precisi, adattandoli a situazioni esecutive anche differenti, dalle più semplici alle più complesse;</li> <li>- Imparare a controllare respirazione, frequenza cardiaca e tono muscolare;</li> <li>- Fare esperienza diretta di sport di squadra non abituali (scherma, rugby, basket) e farne propri i principi e gli obiettivi di base.</li> </ul>					
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ogni insegnante ha osservato in modo diretto il lavoro svolto da ciascuno dei propri alunni riportando la valutazione nel registro personale, in riferimento agli obiettivi</li> <li>- Tutte le classi hanno partecipato insieme alle insegnanti ai giochi sportivi di fine anno a conclusione del progetto</li> </ul>					
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	Riferimento Allegato 1					

<p><b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b></p>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> La collaborazione e l'affiancamento di un esperto di Educazione Motoria è sicuramente importante per il raggiungimento da parte dei bambini degli obiettivi prefissati per questa disciplina. Le attività che vengono proposte sono trasversali e investono il bambino della sua globalità, permettendo a molti di loro di fare esperienza del proprio corpo, in un ambiente protetto e tutelato. Ritengo che i tutor del CONI, Ubertini Silvia e Mosca Luca, che hanno collaborato con la scuola nel corrente anno scolastico abbiano svolto un lavoro eccellente con i bambini e i ragazzi, realizzando attività coinvolgenti e divertenti e promuovendo un gran senso di partecipazione e unione; hannp portato a termine il loro compito organizzando il modo responsabile e competente i Giochi Sportivi di fine anno.</p> <p><b>CRITICITÀ:</b> Le criticità incontrate durante l'anno: - la necessità ad anno scolastico iniziato di rivedere l'orario per inserire la seconda ora di motoria prevista dal progetto, provocando malcontento e agitazione tra le insegnanti, per fortuna risolto con immediatezza; - la necessità, causa maltempo, di modificare il luogo di attuazione dei giochi sportivi di fine anno dagli impianti sportivi San Giobbe ai locali della scuola Beltrami, causando qualche intoppo nell'organizzazione degli stessi, non essendo gli spazi pienamente adeguati a tali attività.</p> <p><b>OSSERVAZIONI E PROPOSTE</b> Dal confronto con diverse insegnanti dell'istituto è emersa la volontà delle stesse di svolgere, se possibile, in giochi presso gli impianti sportivi San Giobbe, ritenuti più idonei ad accogliere un'attività ludica e sportiva come i Giochi di fine anno, particolarmente sentiti sia dai bambini, che dalle famiglie, che dalle stesse insegnanti.</p>		
<p><b>TITOLO</b> Caratteristiche generali</p>	<p>Progetto Esterno: <b>SCARABEO VERDE (ATA) - 3</b> Referente: <b>Agostinelli Cinzia</b></p>		
<p><b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 291</p>	<p><b>Scuola Primaria</b> Classi 1A, 1B, 1C, 1D - 2A, 2B, 2C, 2D - 3C - 4A, 4B, 4C, 4D</p>		
<p><b>PIANO DI LAVORO</b> Realizzato</p>	<p><b>Classi prime</b></p> <p><b>Attività</b></p> <p>Conoscenza di alcuni materiali (materie prime) e degli amici del riciclo</p> <p>Raccolta differenziata quotidiana</p> <p>Visione del film: Paperino e l'ecologia (1^D)</p>	<p><b>Comportamenti osservati</b></p> <p>Attenzione, interesse e partecipazione.</p> <p>Motivazione, interesse e partecipazione</p> <p>Attenzione e interesse</p>	<p><b>Esiti/Prodotto</b></p> <p>Lavoro di gruppo: separazione dei diversi materiali e produzione di oggetti con materiale di recupero.</p> <p>Curiosità e domande sul materiale costitutivo di semplici oggetti di uso quotidiano.</p> <p>Discussione e riflessione sugli atteggiamenti corretti e sbagliati</p>
<p><b>Classi seconde</b></p> <p><b>Attività</b></p> <p>Recitazione di una scenetta: PRIMA PARTE Nella preistoria i rifiuti dell'uomo erano di tipo organico quindi non inquinanti e con il tempo trasformati in compost</p>	<p><b>Comportamenti osservati</b></p> <p>Attenzione, interesse e partecipazione. Capacità di mettersi personalmente in gioco</p>	<p><b>Esiti/Prodotto</b></p> <p>Lavoro di gruppo: breve recita effettuata in piccolo gruppo.</p>	

	<p>Recitazione di una scenetta:  <b>SECONDA PARTE</b> Nella società attuale l'uomo è indaffarato e ha fretta, utilizza molti cibi confezionati con involucri di plastica, carta, e altri materiali inquinanti. Per questo è importante differenziare i rifiuti perché non tutti si trasformerebbero in compost.</p>	<p>Attenzione, interesse e partecipazione.          Capacità di mettersi personalmente in gioco</p>	<p>Lavoro di gruppo: breve recita effettuata in piccolo gruppo.</p>
	<p>L'importanza dei rifiuti organici e semina utilizzando il compost organico</p> <p>Semina in vasetti di guscio d'uovo per realizzare il "lavoretto pasquale"</p>	<p>Impegno e partecipazione.          Capacità di utilizzare il compost organico proveniente dai rifiuti naturali per realizzare un "orto in bottiglia"</p> <p>Motivazione, interesse e partecipazione.          Osservazione, progettazione e realizzazione</p>	<p>Miglioramento delle conoscenze sul compost e sulle sue funzioni.          Manufatto fisico: un orto in bottiglia</p> <p>Vasetti di gusci d'uovo con piantine di basilico, semi di lino, prezzemolo... da donare alle famiglie in occasione delle festività pasquali.</p>
	<p><b>Classi terza C e quarta</b></p> <p><b>Attività</b></p> <p>Il riciclo della carta: macerare carta usata e renderla una poltiglia</p> <p>Intervento dell'esperto per trasformare con un telaio artigianale la poltiglia in un foglio di carta</p> <p>Uso del foglio ottenuto per realizzare artefatti</p>	<p><b>Comportamenti osservati</b></p> <p>Interesse e partecipazione.          Capacità manuali</p> <p>Interesse e partecipazione.          Capacità manuali</p> <p>Capacità manuali          Interesse e impegno</p>	<p><b>Esiti/Prodotto</b></p> <p>Realizzazione foglio di carta</p> <p>Segnalibro e biglietto per la festa del papà</p>
<p><b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata</li> <li>- Maggiore consapevolezza dei materiali di cui sono fatti gli oggetti</li> <li>- Essere in grado di differenziare i rifiuti in base al materiale da cui sono costituiti</li> <li>- Maggiore consapevolezza della differenza tra rifiuti naturali e non naturali</li> <li>- Consapevolezza di che cosa sia il compost e delle sue funzioni</li> <li>- Consapevolezza di come si utilizza il compost</li> <li>- Essere in grado di riciclare la carta (per le classi quarte e la 3^C)</li> <li>- Essere in grado di realizzare un oggetto a partire da materiale di riciclo</li> </ul>	<p><b>CLASSI PRIME</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscimento delle materie prime di cui sono fatti gli oggetti e, quindi, i nostri rifiuti</li> <li>- Consapevolezza delle regole che governano la raccolta differenziata</li> <li>- Saper utilizzare del materiale di riciclo per realizzare un nuovo oggetto</li> </ul> <p><b>CLASSI SECONDE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il riciclo dei rifiuti nel corso del tempo: dall'uomo primitivo che gettava rifiuti riutilizzati in natura in quanto tutti decomponibili fino ai nostri giorni</li> <li>- Il compostaggio domestico: ottenere una risorsa a partire dai rifiuti</li> <li>- Capire che il compostaggio domestico è stato da sempre sfruttato dall'uomo-contadino</li> <li>- Quali rifiuti si trasformano in compost e quali no</li> <li>- Realizzare un "Orto in bottiglia"</li> </ul>	
<p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b></p>	<p><b>CLASSI QUARTE E CLASSE 3^C</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere che cos'è il riciclo dei materiali e che importanza ha nella vita quotidiana</li> <li>- Comprendere il processo per riciclare la carta e saperlo mettere in pratica</li> <li>- Saper usare la carta personalmente riciclata per realizzare un nuovo oggetto</li> </ul>		

<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione in itinere</li> <li>- Prove strutturate e non (scelte a discrezione degli insegnanti)</li> <li>- Prove pratiche</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Foto di alcuni momenti dell'attività laboratoriale svolta nelle classi</li> <li>▪ L'allegato 1 delle classi partecipanti al progetto</li> </ul>		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attività laboratoriali svolte in classe sotto la guida di esperti esterni sono state coinvolgenti e divertenti; tutti gli alunni hanno partecipato mostrando entusiasmo e interesse.</li> <li>- Gli argomenti trattati nei diversi laboratori sono stati interessanti e degni di essere trattati in quanto legati al benessere dell'uomo e del pianeta, sono attuali, vicini all'esperienza dei bambini e offrono alle insegnanti lo spunto per promuovere altre attività.</li> <li>- Le attività laboratoriali svolte in classe rafforzano l'attività didattica ed educativa delle insegnanti, approfondendo alcuni argomenti trasversali a tutte le discipline.</li> <li>- I laboratori in classe sono stati condotti in modo professionale e motivante.</li> </ul>		
<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	<p>Progetto Interno/Esterno: <b>RECITO, DUNQUE SONO...O ALMENO CI PROVOMI! - 1-2-3-5-6</b></p> <p>Referente: <b>Santoni Cristiana</b></p>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 227	<p><b>Scuola Primaria</b></p> <p>Classi 1^D, 2^D, 3^D, 4^D (Tempo Pieno)</p> <p>Classi 3^C, 4^A-B-C, 5^A-B-C (Tempo Normale)</p>		
<b>PIANO DI LAVORO</b> <b>Realizzato</b>	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Condivisione con gli alunni del percorso da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolto</li> <li>- Riflessione</li> <li>- Rispetto del proprio turno</li> <li>- Confronto tra pari</li> </ul>	<p>Autoregolazione Problem-solving</p>
	Lettura e comprensione del copione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura in silenzio</li> <li>- Lettura in modo espressivo ad alta voce</li> <li>- Capacità di chiedere spiegazioni</li> <li>- Capacità di intervenire in modo pertinente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divisione in sequenze del testo</li> <li>- Realizzazione di uno storytelling</li> </ul>
	Scelta e assegnazione delle parti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto tra pari</li> <li>- Capacità di riconoscere il valore dell'altro</li> <li>- Condivisione delle scelte comuni</li> <li>- Assunzione di responsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impersonare un ruolo e comprendere ciò che il ruolo richiede</li> <li>- Sviluppare capacità comunicative e di gestione di relazioni interpersonali</li> <li>- Incremento delle abilità di ascolto e di osservazione dei comportamenti propri e altrui.</li> </ul>
	Studio del copione, dei testi dei canti e delle danze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Memorizzare</li> <li>- Mettersi dal punto di vista dell'altro</li> <li>- Collaborare tra pari per la riuscita di tutti</li> <li>- Partecipazione nel canto corale</li> <li>- Gestione del corpo e della mimica gestuale</li> </ul>	<p>Integrazione tra le varie forme di linguaggio</p>
Realizzazione delle scenografie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare i disegni e i manufatti per la scenografia</li> <li>- Collaborare tra pari</li> </ul>		

	Rappresentazione finale in presenza di pubblico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione di tutti i bambini.</li> <li>- Gestione dell'ansia da prestazione.</li> <li>- Collaborazione tra pari per la riuscita di tutti.</li> <li>- autoregolazione del tono della</li> <li>- Partecipazione nel canto corale</li> </ul>	Spettacoli teatrali
	Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione</li> <li>- Concentrazione</li> <li>- Correttezza</li> <li>- Comprensione del compito richiesto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autobiografia cognitiva: riflessione sui processi, utilizzando le domande stimolo: Come hai lavorato? Cosa ha funzionato e cosa no? Perché?</li> <li>- Osservazioni sistematiche</li> </ul>
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell' imparare ad imparare</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa degli studenti</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	Gli alunni hanno migliorato l'autostima, la comunicazione e l'espressività verbale. Hanno affinato le capacità di ascolto, di percezione del ritmo e del movimento ritmico. Si è cercato di incoraggiare, con successo, l'accettazione della propria individualità e scoprire le diversità.		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	Spettacoli teatrali nell'auditorium e nel teatro		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Foto o filmati dei diversi momenti di realizzazione del progetto</li> <li>- Copia digitale dei copioni rielaborati con gli alunni</li> <li>- Filmati delle rappresentazioni teatrali</li> <li>- Materiali prodotti dagli alunni relativi al titolo scelto ed elaborati nelle diverse discipline.</li> </ul>		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>PUNTI DI FORZA:</b> i punti di forza sono stati la collaborazione e la socializzazione. Ogni alunno è stato coinvolto ed è stato libero di scegliere il ruolo che preferiva, utilizzando la propria voce, la mimica e il corpo in spazi e contesti diversi. Gli alunni hanno dimostrato interesse, collaborazione e competenze.		
<b>TITOLO</b>	Certificazione linguistica: <b>CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS STARTERS - 2</b>		
Caratteristiche generali	Referente: <b>Giampaolini Sabrina</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 267	<b>Scuola Primaria</b>		
	Classi che sosterranno la certificazione: 5^ A-B-C-D-E - 4^ A-B-C-D per un totale di <b>186 alunni</b> Classi che iniziano un percorso di preparazione alla certificazione: 3^ A-B-C-D per un totale di <b>81 alunni</b>		
<b>PIANO DI LAVORO Realizzato</b>	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione di un test da parte dell'insegnante e sua soluzione collettiva.</li> <li>- Produzione di materiali idonei per le esercitazioni degli alunni.</li> <li>- Potenziamiento dei vari ambiti lessicali oggetto del test.</li> <li>- Svolgimento di test individuali ("sample test") da parte degli alunni</li> <li>- Correzione dei "sample test", tabulazione dei risultati e calcolo delle medie in ogni competenza per ciascun alunno e per ciascuna classe.</li> <li>- Discussioni collettive su eventuali errori comuni a piu alunni.</li> <li>- Prove di "speaking".</li> <li>- Cambridge Young Learners English Test con esaminatori esterni.</li> <li>- "Award Ceremony", ovvero la cerimonia per la consegna dei certificati attestanti il risultato conseguito da ciascun alunno partecipante.</li> </ul>	<p>Curiosità, partecipazione, soddisfazione e impegno.</p> <p>Preoccupazione iniziale nella gestione del tempo</p> <p>Forte ansia iniziale, sollievo, distensione e contentezza al termine della prova</p> <p>Grande soddisfazione</p>	<p>Ottimi risultati conseguiti.</p>
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7)</li> <li>- Incrementare la percentuale della fascia medio-alta (voti 8-9-10)</li> <li>- Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare l'uso delle prove strutturate intermedie e finali</li> <li>- Incrementare le attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione di un sample test iniziale, 3 intermedi e 3 finali (corrispondenti questi ultimi al nuovo format)</li> <li>- Sono stati somministrati tutti i test sopra menzionati</li> <li>- Calcolo del punteggio in decimi attribuito a ciascun alunno per ciascuna abilità</li> <li>- Linguistica</li> <li>- Tabulazione dei risultati per ciascuna abilità linguistica.</li> <li>- I risultati ottenuti nelle singole prove sono stati tabulati</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione di un test completo e indicazione delle modalità con cui vengono attribuiti i punteggi ai singoli alunni per ciascuna abilità linguistica</li> <li>- Presentazione dei tabulati con i risultati raggiunti dagli alunni per ciascuna abilità linguistica.</li> </ul>		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> Il progetto presenta molti punti di forza in quanto favorisce lo sviluppo di competenze reali di comunicazione in lingua inglese, infatti lo studente impara a comunicare in lingua straniera in situazioni reali e familiari, rendendo in questo modo l'apprendimento più efficace. Le attività sono divertenti e permettono di avvicinare gli alunni verso lo studio della lingua inglese in maniera piacevole e naturale. Le tre prove incoraggiano e motivano il discente, il quale in ogni caso passa il test e riceve il certificato. È inoltre un'attività che va a premiare il lavoro e l'impegno dei bambini e, contemporaneamente, a costruire e rafforzare la loro sicurezza e autostima.</p> <p><b>OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</b> Nel corrente anno scolastico, hanno svolto la certificazione tanto le classi quinte quanto le classi quarte. Questa anticipazione, ipotizzata nel passato anno scolastico e realizzata di fatto nel corrente, si è dimostrata concretamente possibile nell'attuazione considerando il livello richiesto dalle Prove Invalsi per la Lingua inglese in classe quinta.</p>		



<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	Progetto Interno: <b>UNA MANO ... PER L'AMBIENTE – 3 - 4</b> Referente: <b>Graciotti Silvia</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 249	<b>Scuola Secondaria di I grado</b> Tutte le classi		
<b>PIANO DI LAVORO</b> <b>Realizzato</b>	<b>Attività</b>  <b>Classi Prime:</b> <u>realizzazione di un EAS sulle tematiche ambientali</u> ( conoscenza forme di inquinamento di aria, acqua, suolo; visione di filmati/foto sui cambiamenti climatici con domanda-stimolo; ricerca e riflessioni individuali, successiva condivisione dei lavori e discussione "aperta" sulle possibili relazioni tra inquinamento ed impatto ambientale).  <b>Classi seconde:</b> l'alimentazione e i corretti stili alimentari, realizzazione di un EAS, incontro con l'esperto della Nutrizione, visita al Parco tematico "FICO"  <b>Classi terze:</b> Approfondimento del tema dell'Energia e delle Fonti rinnovabili e non, con domande-stimolo legate all'attualità e ricerche individuali.	<b>Comportamenti osservati</b>  Gli alunni hanno partecipato all'attività rispondendo in modo soggettivo ed individuale, fornendo contributi personali in base alle loro potenzialità; hanno manifestato livelli di coinvolgimento, interesse e senso di responsabilità soddisfacenti anche se non tutti hanno maturato lo stesso livello di competenze (sociali e civiche, scientifiche e digitali).	<b>Esiti/Prodotto</b>  Produzione di cartelloni tematici, rappresentazione cartacea del Sistema-Terra e delle forme di inquinamento (solo per le classi prime), relazioni individuali o di gruppo, realizzazione multimediali in Power point. Gli elaborati sono stati valutati dagli insegnanti; nel complesso sono stati rispondenti alle finalità educative previste.
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche</li> <li>- Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto dei diritti/doveri</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente di apprendimento</li> <li>- Aumento attività che prevedono forme di collaborazione tra alunni</li> <li>- Ampliamento delle attività volte a misurare la progettazione, pianificazione delle fasi del lavoro, la selezione e scelta di informazioni e materiali.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica finale degli elaborati prodotti</li> <li>- verifica del processo in itinere basato sull'osservazione degli studenti come analisi dell'impegno, della partecipazione e dei contributi personali</li> <li>- verifica delle competenze</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di lavori in Power Point, elaborati cartacei e tridimensionali ( Piramidi alimentari)</li> </ul>		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche trattate e promuovere comportamenti responsabili nell'educazione ambientale ed alimentare; possibilità di lavorare in gruppi e in cooperative learning. Positivo e formativo l'incontro con l'esperto della Nutrizione, proposto dalla CEDI Marche.</p> <p><b>CRITICITÀ:</b> non sono stati realizzati modelli plastici relativi alla tematica dell'Energia, la visita ad una centrale idroelettrica e all'impianto di potabilizzazione dell'acqua visto che non si è concretizzata la collaborazione con la Ditta Pavoni .</p> <p><b>OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</b> La collaborazione con la CEDI Marche è da considerarsi un valore aggiunto per la realizzazione dell'attività legata all'Educazione Alimentare.</p> <p>Per le tematiche ambientali, si potrebbero organizzare uscite didattiche finalizzate all'osservazione diretta di quanto appreso.</p>		



<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	Progetto Interno: <b>LA SCUOLA E MIA E L'ABELLISCO IO – 3-5</b> Referente: <b>Mancini Marta</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 207	<b>Scuola Secondaria di I grado</b> Classi 1A, 1B, 1C, 2A, 2B, 2C, 3A, 3B, 3C		
<b>PIANO DI LAVORO</b> Realizzato	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Elaborati pratici realizzati con diverse tecniche.  Foto e catalogazione degli elaborati	Collaborazione, entusiasmo, impegno e partecipazione.	Esposizione dei lavori nei corridoi della scuola, pubblicazione degli stessi sul blog e sul sito scolastico.  Pubblicazione sul sito della scuola e sul blog di Arte.
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO</b> raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche</li> <li>- Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell' ambito dello spirito di iniziativa degli studenti</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento attività che prevedono forme di collaborazione tra gli alunni.</li> <li>- Ampliamento delle attività volte a misurare la Progettazione Pianificazione delle fasi del lavoro, la Selezione e Scelta di Informazioni e Materiali.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica finale, in base alla qualità tecnica e creativa, degli elaborati prodotti.</li> <li>- Processo di verifica in itinere basato sull'osservazione degli studenti: analisi dell'impegno, della creatività, dell'abilità tecnica.</li> <li>- Esposizione dei lavori dei ragazzi lungo i corridoi della scuola.</li> <li>- Pubblicazione sul BLOG e sul sito della scuola degli elaborati fotografati e catalogati.</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Foto e video degli elaborati e delle attività svolte.</li> <li>- Pubblicazione sul BLOG e sul sito della scuola degli elaborati fotografati e catalogati.</li> </ul>		
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere geli ambienti della scuola (aule, corridoi, scale) più accoglienti e personali.</li> <li>- Incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti.</li> <li>- Proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale.</li> <li>- Dare visibilità, anche sul web, a quanto fatto dai ragazzi.</li> <li>- Promuovere il fare artistico.</li> <li>- Selezionare i lavori realizzati dai ragazzi per stimolarli a far sempre meglio e gratificarli personalmente.</li> <li>- Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative</li> <li>- Abituare gli alunni a diversi linguaggi e tecniche espressive</li> <li>- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.</li> </ul>		
<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	Progetto Interno: <b>Certificazione linguistica ket finalizzata all'esame Cambridge - 2</b> Referente: <b>Abbagnara Elena</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 21	<b>Scuola Secondaria di I grado</b> Alunni delle classi terze		
<b>PIANO DI LAVORO</b> Realizzato	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Pre-test somministrato a tutti gli alunni delle classi terze  Iscrizione all'esame	Gli alunni hanno svolto la verifica con serietà	40 alunni hanno superato il test di selezione  21 alunni si sono iscritti

	Inizio delle lezioni con l'esperto madrelingua	Partecipazione attiva degli alunni	Esame finale
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	- Esame di listening- speaking -reading and writing per ottenere la certificazione Ket		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	- Miglioramento nelle quattro abilità della lingua Inglese		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	- Le verifiche sono state effettuate costantemente durante la lezione con il docente madrelingua		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>			
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> Gli alunni sono stati coinvolti positivamente. Il confronto con un esperto madrelingua è stato sicuramente un arricchimento in quanto i ragazzi si sono trovati "costretti" a esprimersi solitamente in lingua Inglese, e, inoltre durante ogni lezione hanno dovuto sforzarsi di comprendere i messaggi della lingua straniera. Ho potuto appurare personalmente la professionalità degli esperti che hanno basato i propri insegnamenti al superamento dell'esame. Per quanto concerne gli alunni hanno assistito con correttezza e impegno ai corsi extrascolastici loro proposti.</p> <p><b>OSSERVAZIONI E PROPOSTE:</b> Per il prossimo anno scolastico si potrebbe anticipare la data dell'inizio delle lezioni tanto da anticipare anche lo stesso esame, in tal modo si eviterebbe di affollare gli impegni a fine anno scolastico e a ridosso dell'esame di stato.</p>		
<b>TITOLO</b>	Progetto Interno: <b>LA DANZA – 3 - 5</b>		
<b>Caratteristiche generali</b>	Referente: <b>Mancini Marta</b>		
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n. 68	<b>Scuola Secondaria di I grado</b> Classi 3A, 3B, 3C		
<b>PIANO DI LAVORO</b> <b>Realizzato</b>	<b>Attività</b>	<b>Comportamenti osservati</b>	<b>Esiti/Prodotto</b>
	Ingrandimento, in scala, delle opere di Henri Matisse "La danza" e "Icaro" partendo da una foto.	Collaborazione, entusiasmo, impegno e partecipazione.	Realizzazione dei disegni preparatori, della misura di cm 200x300 e 240x150, da riportare su muro.
	Trasferimento del disegno sul muro tramite una tecnica simile a quella del graffito per gli affreschi.	Collaborazione, entusiasmo, impegno e partecipazione.	
	pittura su muro. Riprese video e foto.	Collaborazione, entusiasmo, impegno e partecipazione.	Realizzazione dei due murali. Realizzazione di un video che documenta tutte le fasi della lavorazione.
<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO raggiunto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto multidisciplinare</li> <li>- Incremento di alunni che utilizzano piattaforme digitali, tablet, e che siano in grado di sviluppare competenze nel pensiero computazionale</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche</li> <li>- Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri</li> <li>- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell' ambito dello spirito di iniziativa degli studenti.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento attività che prevedono forme di collaborazione tra gli alunni.</li> <li>- Ampliamento delle attività volte a misurare la Progettazione Pianificazione delle fasi del lavoro, la Selezione e Scelta di Informazioni e Materiali.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica finale, in base alla qualità tecnica e creativa, degli elaborati prodotti.</li> <li>- Processo di verifica in itinere basato sull'osservazione degli studenti: analisi dell'impegno, della creatività, dell'abilità tecnica.</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborati finali (murali)</li> <li>- foto e riprese video delle varie fasi di lavorazione.</li> <li>- video, creato dai ragazzi, esplicativo delle varie fasi della lavorazione</li> </ul>		

**CONCLUSIONI  
REFERENTE DEL  
PROGETTO**

- **PUNTI DI FORZA:**
- Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative
- Abituare gli alunni ai diversi linguaggi e tecniche espressive
- Motivare alla pratica del lavoro di gruppo
- Rendere gelii ambienti della scuola più accoglienti e personali
- Promuovere esperienze attraverso la sperimentazione di nuove tecniche pratico-espressive
- Valorizzare la scuola quale punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie
- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica
- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità
- Offrire occasioni di socializzazione
- Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse
- Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale.

**TITOLO**  
Caratteristiche generali

Progetto Interno: **NUOTO - 3**  
Referente: **Sabbatini Edi**

**DESTINATARI**  
alunni coinvolti  
n. 78

**Scuola Secondaria di I grado**  
Classi 1 ^ A-B-C-D

**Attività**

La programmazione iniziale prevedeva due fasce di livello. Con la prima lezione i due livelli sono stati spalmati su tre livelli, per consentire agli alunni di effettuare un'attività natatoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno.

**Comportamenti osservati**

Gli alunni hanno dimostrato attiva partecipazione e vivo interesse per tutte le attività proposte in acqua, tanto da ottenere buoni risultati in tutti i livelli, nel pieno superamento della paura dell'acqua, nella risoluzione dei problemi motori legati ad un nuovo ambiente così diverso da quello abituale, nella conquista di nuovi equilibri. Gli esercizi da parte degli istruttori sono stati proposti secondo un criterio di multilateralità degli stimoli, per sollecitare lo sviluppo della maggiore quantità possibile di aspetti della motricità acquatica, per creare un ricco bagaglio di gestualità, presupposto importante per stare bene in acqua padroneggiando le situazioni e per apprendere rapidamente ed efficacemente le tecniche natatorie. Tutto ha contribuito ad instaurare un clima di lavoro serio, sereno, stimolante nei riguardi delle motivazioni. Nella fase fuori dall'acqua, i suggerimenti e le raccomandazioni sono stati tanti sia riguardo ai tempi impiegati nello spogliatoio per svestirsi e rivestirsi, doccia, asciugatura di corpo e capelli sia nel rispetto dell'ambiente e delle norme di sicurezza, visto che si alternano momenti in cui o i ragazzi o le ragazze erano fuori dal controllo dell'insegnante. Fortunatamente gli alunni hanno risposto in modo autonomo e responsabile. Soltanto un'alumna DVA ha avuto la necessità di essere particolarmente seguita dall'insegnante in acqua per 6 lezioni e sollecitata al rispetto delle regole e dei tempi nella fase fuori dall'acqua.

**Esiti/Prodotto**

1° LIVELLO		2° LIVELLO		3° LIVELLO	
VALUTAZIONE	N. ALUNNI	VALUTAZIONE	N. ALUNNI	VALUTAZIONE	N. ALUNNI
6	1	6		6	
7	4	7	4	7	
8	11	8	16	8	7
9	6	9	10	9	10
10		10	1	10	8
TOTALE	n. 22	TOTALE	n. 31	TOTALE	n. 25

**PIANO DI LAVORO**  
Realizzato

<b>TRAGUARDO/I DI RISULTATO</b> raggiunto	- Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti e doveri.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO misurati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dello schema corporeo in riferimento alle nuove sensazioni con l'ambiente acquatico;</li> <li>- Rielaborazione degli schemi motori</li> <li>- Miglioramento delle capacità coordinative generali e speciali in particolare modo l'equilibrio del corpo in acqua.</li> <li>- Apprendimento stile libero, dorso, rana, farfalla-delfino.</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test e prove pratiche di attività in acqua per attestare le abilità natatorie degli alunni adeguate al proprio livello</li> </ul>
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione livelli di valutazione Scuola Verde Azzurro</li> <li>- Indicatori di valutazione Scuola Verde Azzurro</li> </ul>
<b>CONCLUSIONI REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<p><b>PUNTI DI FORZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aver raggiunto l'obiettivo primario con alcuni alunni del superamento del difficile rapporto con l'acqua e la fase di ambientamento.</li> <li>- Tutti gli alunni hanno migliorato le abilità di partenza</li> <li>- Conquista per tutti dell'autonomia nella gestione della cura dell'igiene personale (mi faccio la doccia, mi asciugo, mi vesto, ecc..)</li> </ul> <p><b>CRITICITÀ:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il corrente anno scolastico alla fine del Progetto possiamo decisamente dire che i ragazzi hanno risposto positivamente alle richieste dell'insegnante ad un uso corretto degli ambienti (spogliatoio, docce, bagni,...) e dei tempi richiesti, ma è pur vero che un unico insegnante non può gestire contemporaneamente lo spogliatoio maschile e quello femminile.</li> </ul>
<b>TITOLO</b> Caratteristiche generali	Progetto Interno: <b>GIORNATA IN LINGUA (English Day) – 2</b> Referente: <b>Abbagnara Elena.</b>
<b>DESTINATARI</b> alunni coinvolti n.	<b>Scuola Secondaria di I grado</b> <b>NON ATTIVATO</b>

Filottrano, 22 giugno 2019

La funzione Strumentale

